

FeralpiSalò Pari su rigore salvagente

Al Turina giro di boa senza vittorie

I gardesani, sotto di un gol, usufruiscono di un penalty molto dubbio. Poi però il vantaggio non arriva neppure col Lanciano in dieci uomini

FERALPISALÒ
VIRTUS LANCIANO

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Turato, Leonarduzzi, Camilleri, Cortellini; Drascek, Castagnetti, Fusari (14° st Montella); Brazaletti (44° st Dell'Acqua), Defendi, Tarana (39° st Sella), Zomer, Blanchard, Savoia, Bianchetti. All.: Remondina.

VIRTUS LANCIANO (4-3-3): Amabile; Aquilanti, Massoni, Amenta, Mammarella; Capece, D'Aversa, Volpe; Chiricò (25° st Rosania), Pavoletti, Titone (18° st Turchi). (Casadei, Vastola, Novinic, Piccioni, Zetulaev). All.: Gautieri.

Arbitro Ripa di Nocera Inferiore.

Reti pt 5° Pavoletti; st 25° Tarana (rig.)

Note Espulso Massoni al 22° per proteste. Espulso Gautieri (all. Lanciano) al 25° per proteste. Angoli 9-4. Recupero 1'-6'.

SALÒ Ripa getta il salvagente e la Feralpi si salva al giro di boa. Si conclude con un pareggio il 2011 della FeralpiSalò, che ringrazia il direttore di gara e ottiene un punto insperato. Partiamo proprio dal «fattaccio» per raccontare la domenica fortunata dei gardesani. Scocca il 22° della ripresa e la formazione verdeblù è sotto di un gol. Montella entra in area e Massoni con un intervento pulito tocca la palla in angolo. L'arbitro si fa ingannare dalla caduta dell'attaccante verdeblù e assegna ai gardesani un rigore davvero molto dubbio. Inutili le proteste dei fren-

L'EPISODIO

Al 22° st Massoni interviene su Montella l'arbitro indica il dischetto, insorgono gli abruzzesi

ni: Ripa è inamovibile, espelle Massoni per proteste e indica il dischetto. Dagli undici metri Tarana non sbaglia e la Feralpi raddoppia una gara partita sotto i peggiori auspici. Non erano ancora infatti passati cinque minuti e i gardesani erano già in svantaggio: cross dalla sinistra di Mammarella e colpo di testa vincente di Pavoletti. E nei minuti seguenti erano poche le note positive: Mammarella continuava infatti a fare ciò che voleva sulla fascia di competenza e la Feralpi a sbandare pericolosamente. Un primo tempo da dimenticare per i gardesani, che vedevano la luce, o meglio, la porta avversaria, solo alla mezz'ora, con un bel diagonale di Brazaletti a tu per tu con Amabile che finiva fuori di un soffio. Una reazione dei gardesani c'è stata a inizio ripresa, con un colpo di testa di Brazaletti al 7' (parato) e uno di Defendi all'8' (respinto sulla traversa da Amabile). Poi però ci ha pensato Ripa a portare i regali di Natale: rigore, espulsione del difensore Massoni e del tecnico Gautieri per proteste. Dopo la realizzazione dagli undici metri di Tarana la Feralpi non è però riuscita a sfruttare la superiorità

numerica e la gara si è chiusa sull'1-1. Nella sfida di ieri Remondina ha scelto di confermare l'undici che ha pareggiato in casa del Frosinone. A centrocampo Castagnetti ha giocato di nuovo titolare al posto di Sella. In avanti Defendi, che era in dubbio per un guaio muscolare, è sceso in campo affiancato da Brazaletti e Tarana. La scelta non ha pagato però perché la squadra ha sbagliato approccio e ci ha impiegato mezz'ora per farsi vedere dalle parti di Amabile. Dall'altra parte Gautieri ha schierato un modulo speculare, il 4-3-3, con il tridente d'attacco Chiricò-Capece-Titone che si è reso ben più pericoloso. Nonostante la superiorità numerica la Feralpi non è riuscita a trovare il sorpasso e alla fine il bicchiere non può che essere mezzo vuoto. È un'altra occasione sprecata dai verdeblù, che al «Lino Turina» rimandano nuovamente la prima vittoria stagionale: in nove gare cinque pareggi e quattro sconfitte. La conseguenza di questo ruolino di marcia è inevitabile: ultima posizione in classifica a due lunghezze dal Bassano, che non se la passa meglio, visto che ieri ha perso 7-0 in casa contro il Trapani. Non si può sperare però nei risultati negativi delle avversarie per raggiungere la salvezza. Ad oggi la permanenza in categoria della Feralpi appare un miraggio. Serve assolutamente un cambio di ritmo, che sia continuo però: oltre a comportarsi bene in trasferta, i gardesani devono fare punti in casa. Non stiamo parlando di pareggi, ma di vittorie, perché senza quelle sarebbe impos-

sibile scalare la classifica. Certo che con il rientro in squadra di Brazaletti e l'acquisto di Montella, la situazione della Feralpi è migliorata, ma manca ancora in fase realizzativa. Con l'apertura del mercato di gennaio, la società di Giuseppe Pasini dovrebbe muoversi per l'acquisto di un bomber di peso, che possa alternarsi a Defendi al centro dell'attacco. Nella prima gara del 2012 Branduani e compagni affronteranno la Triestina, avversaria tosta, ma non imbattibile. Sarà una gara dura, ma la formazione di Remondina dovrà cercare di fare la partita e ottenere la prima vittoria in casa, per cominciare ad inseguire davvero la salvezza.

Enrico Passerini

Fotogallery su

www.giornaledibrescia.it



Alta tensione

In alto, Brazaletti tenta il gol, ma Amabile si oppone. Qui sopra, arbitro sotto assedio: i giocatori del Lanciano protestano per il rigore concesso ai gardesani. Nella foto grande al centro, il penalty realizzato da Tarana. In alto, nella pagina a fianco il gol del Lanciano siglato da Pavoletti (Barnabi/Reporter)

LA CURIOSITÀ

I baby-tifosi sono «Evergreen...blue»

SALÒ Tanti bambini allo stadio, ma la festa è rimandata. In occasione della gara contro la Virtus Lanciano, la FeralpiSalò ha lanciato l'iniziativa «Supporters evergreen...blue». Lo stadio Turina ha aperto le porte ai ragazzi del settore giovanile, invitati allo stadio insieme ai genitori. Molti bambini delle scuole calcio di Lonato, Salò e Vestone hanno gremito le tribune dell'impianto salodiano e hanno incitato la squadra dal primo all'ultimo minuto. La carica dei baby supporter verdeblù non è

bastata però alla Feralpi per ottenere il primo successo casalingo stagionale. L'ultima vittoria al Turina risale al 12 giugno 2011, nella gara di ritorno della finale dei play off di Seconda Divisione: contro la Pro Patria le reti di Brazaletti e Meloni permisero ai gardesani di ottenere la promozione in Prima. Non è arrivata la vittoria, ma proseguire la striscia positiva: il club di Pasini ha concluso il 2011 con il quarto pareggio consecutivo (Andria, Carrarese, Frosinone e appunto Lanciano). **e. pas**



LEGA PRO 1 GIRONE B							
17° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	
Barletta-Piacenza 2-1	Siracusa (-3 pt)	31	17	10	4	3	
Bassano-Trapani 0-7	Trapani	28	17	8	4	5	
FeralpiSalò -V. Lanciano 1-1	Portogruaro	27	17	7	6	4	
Latina-Spezia 1-2	V. Lanciano (-1 pt)	27	17	8	4	5	
Pergocrema-Carrarese 2-2	Barletta	27	17	7	6	4	
Portogruaro-Andria 1-1	Cremonese (-6 pt)	25	17	9	4	4	
Siracusa-Frosinone 1-0	Pergocrema (-1 pt)	25	17	8	2	7	
Südtirol-Cremonese 2-0	Carrarese	25	17	6	7	4	
Triestina-Prato 0-2	Spezia	24	17	6	6	5	
	Südtirol	24	17	6	6	5	
	Triestina	22	17	7	1	9	
	Frosinone	20	17	5	5	7	
	Carrarese-Cremonese	17	17	3	8	6	
	FeralpiSalò -Triestina	17	17	6	3	8	
	Frosinone-Barletta	17	17	4	5	8	
	Pergocrema-Portogruaro	16	17	4	4	9	
	Piacenza-Südtirol	15	17	3	6	8	
	Prato-Trapani	FeralpiSalò	13	17	2	7	8
	Siracusa-Latina						
	V. Lanciano-Bassano						

1° classificata in serie B - Dalla 2° alla 5ª al play off
Dalla 14ª alla 17ª al play out - 18° in Lega Pro2

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6

Non è colpevole in occasione del vantaggio di Pavoletti, che anticipa tutti con un bel colpo di testa. Per il resto fa buona guardia, ma non compie interventi di rilievo.

TURATO 5

Soffre enormemente la spinta di Mammarella, che sulla sua fascia fa quel che vuole. In venticinque minuti dalla destra partono tre traversoni molto pericolosi, uno dei quali frutta il vantaggio del Lanciano. Con il passare dei minuti prova anche a salire, ma crossa due volte in modo sbilenco e a quel punto non ci riprova più.

LEONARDUZZI 6

Tutto sommato sufficiente la gara disputata dal centrale difensivo. In parecchie occasioni è lui a spazzare lontano la sfera, evitando pericoli e preoccupazioni a Branduani.

CAMILLERI 6

Ogni tanto sembra sul punto di sbandare, ma poi ci mette il piede e riesce ad allontanare ugualmente.

CORTELLINI 6

Sulla fascia sinistra ha vita più facile rispetto a Turato. Prova anche qualche lancio, che va a buon fine. Potrebbe però spingere di più.

DRASCEK 6

Meno in evidenza rispetto ad altre gare. Lì in mezzo fatica a contrastare D'Aversa, che è un giocatore di grande esperienza. In alcune occasioni prova ad inserirsi, ma non è fortunato.

CASTAGNETTI 6

Sostituisce Sella nel ruolo di regista per la seconda partita consecutiva. Non sbaglia nemmeno un appoggio, ma allo stesso tempo non trova la giocata giusta per mandare in porta gli attaccanti.

FUSARI 5.5

Gara di sacrificio per l'ex giocatore del Montichiari, che a centrocampo sembra soffrire molto la fisicità degli avversari. Remondina lo sostituisce dopo un'ora per dare peso all'attacco. Al 14° st entra (Montella 6.5) che aiuta Defendi in fase offensiva. Ha il merito di guadagnare il calcio di rigore: non è sicuramente un penalty solare, ma di fatto permette ai gardesani di evitare una nuova sconfitta.

BRACALETTI 6.5

La seconda partita giocata da titolare dopo quella disputata la scorsa giornata a Frosinone non è brillante come la prima, ma è comunque positiva. Quando riesce a scambiare con Defendi o Tarana, la Feralpi riesce ad anda-

re al tiro, ma pecca in fase realizzativa. Al 44° st entra (Dell'Acqua s.v.)

DEFENDI 6

Si dannà l'anima per riuscire a segnare il quarto gol stagionale, ma alla fine non ci riesce. All'8' un suo colpo di testa a botta sicura fa gridare al gol, ma Amabile con un intervento strepitoso devia sopra la traversa e gli nega la gioia del gol.

TARANA 6

Si vede a sprazzi. È lui a servire prima a Brazaletti e poi a Defendi quando parla di qualche innesto giovane per cercare di dare fiato a quelli che giocano sempre - continua Remondina - per me la squadra deve essere questa e non ho avanzato richieste. Forse in uscita ci sarà qualche movimento, ma ora bisogna recuperare energie e ripresentarsi motivati a gennaio: della fortuna a volte si può fare a meno, basta essere più precisi».

VIRTUS LANCIANO

Amabile 6.5; Aquilanti 6, Massoni 5, Amenta 6, Mammarella 7; Capece 6, D'Aversa 6.5, Volpe 5.5; Chiricò 5.5 (25° st Rosania 6), Pavoletti 6.5, Titone 5.5 (18° st Turchi 6).

L'arbitro RIPA 4.5

La decisione di assegnare il penalty alla FeralpiSalò condiziona pesantemente la gara. La Virtus Lanciano viene penalizzata in modo ingiusto e alla fine si ritrova anche con un uomo in meno. **e. pas**



L'INTERVISTA / 1

Gianmarco Remondina

«Bravi a metà, queste partite si devono vincere»



SALÒ

Niente da fare. Il Lino Turina resterà tabù fino al 2012. Non è servita alla FeralpiSalò la superiorità numerica per quasi 25 minuti, questione di precisione: ne è convinto più che mai mister Gianmarco Remondina. «Se un punto in rimonta può andar bene? No, perché la partita l'avevamo anche fatta - racconta il tecnico della FeralpiSalò - già subito al primo minuto potevamo passare in vantaggio, di contro abbiamo incassato il gol del Lanciano che ci ha un po' scombuscolato i piani: la squadra però ha continuato a giocare, nella ripresa abbiamo avuto almeno due occasioni pulite, il rigore forse non c'era anche se il pareggio ai punti è più che meritato. Quindi, bravi a metà, perché queste partite bisogna vincerle. Ci è mancata forse la convinzione di schiacciare in difesa i nostri avversari nell'ultima parte di partita. Abbiamo avuto occasioni per vincere, ripeto adesso ci manca soltanto la precisione: servono i gol». Forse troppa frenesia nell'ultimo quarto d'ora? «Certamente, volevamo accelerare il gioco provando a superare la linea dei difensori per cercare spazio, loro erano disposti bene, ma il nostro problema è che siamo autori di ottime prestazioni ma non siamo ripagati dal risultato. Un primo bilancio? Devo ammettere che dai giocatori c'è sempre la massima disponibilità, la società non ci fa mancare niente, c'è grande applicazione ma mancano le vittorie per sfortuna, poca precisione, concretezza».

Dal mercato di gennaio si aspetta qualcosa? «Sono d'accordo con il presidente quando parla di qualche innesto giovane per cercare di dare fiato a quelli che giocano sempre - continua Remondina - per me la squadra deve essere questa e non ho avanzato richieste. Forse in uscita ci sarà qualche movimento, ma ora bisogna recuperare energie e ripresentarsi motivati a gennaio: della fortuna a volte si può fare a meno, basta essere più precisi».

Tuona invece il tecnico della Virtus Lanciano, Carmine Gautieri, espulso a metà ripresa insieme a Massoni. «L'assurdo è che neppure il guardalinee si è accorto che l'intervento del mio difensore era pulitissimo. Io addirittura sono stato espulso perché per l'arbitro non sono uscito dall'area tecnica: in realtà, rimasti in dieci, volevo solo inserire un altro difensore. Complimenti ai ragazzi perché nel finale abbiamo rischiato addirittura di perdere, nonostante avessimo dominato due terzi del match».

chi. ca.

L'INTERVISTA / 2

Omar Leonarduzzi

«A meritare i tre punti eravamo noi»



SALÒ

Vittoria cercasi. È il regalo che dirigenza e giocatori hanno chiesto a Babbo Natale per il 2012. Perché la salvezza non aspetterà ancora tanto e nemmeno gli avversari. «Nel finale abbiamo cercato di spingere per trovare il primo successo casalingo - spiega il direttore sportivo Eugenio Olli - , di certo la fortuna non è dalla nostra parte, specie al Turina. Nella ripresa mi è piaciuta la reazione della squadra, l'ingresso in campo di Montella ha dato profondità, non riusciamo però a portare a casa questa benedetta vittoria: secondo me manca poco perché oggi (ieri, ndr) ci si è presentata l'opportunità di segnare il secondo gol, non sarebbe stato un scandalo. Il match non era iniziato proprio bene: nel primo tempo eravamo un po' mollicci di testa e di corsa, poi abbiamo fatto la partita. Preoccupato? No, è una parola grossa, certo bisogna tenere le orecchie aperte perché il tempo passa, le altre non aspettano e diventa difficile».

Era troppo lontano per giudicare l'intervento di Massoni su Montella, ma Omar Leonarduzzi sulla partita ha le idee chiare. «Se oggi (ieri, ndr) c'era una squadra che doveva vincere era la Feralpi - racconta il difensore gardesano - il Lanciano, anche nel primo tempo, a parte il gol, non ha avuto tante occasioni: il nostro portiere non ha lavorato tanto. Noi al contrario con i nostri attaccanti abbiamo creato tanto, specie nella ripresa. Dispiace perché potevamo portare a casa tre punti. Dobbiamo accontentarci di uno e pensare alla partita con la Triestina. Il rigore? Ero lontano, non ho visto, sinceramente non so se Massoni abbia preso la palla o Montella, loro erano convinti non ci fosse: domenica abbiamo preso un gol a Frosinone su un corner inesistente, un episodio a favore ci può anche stare. Sono d'accordo col mister quando dice che la fortuna bisogna costruirselo, ci siamo fatti prendere all'inizio dal salto di categoria, ora non ci sono più scuse. Ci servono punti». Di bilanci prova a parlare anche il presidente Giuseppe Pasini. «Archiviamo un anno importante che ci ha visti ottenere la promozione a giugno. Riguardo a questo campionato, dopo il cambio del mister abbiamo ritrovato un po' di equilibrio: certo, dovremo essere bravi a fare un campionato completamente diverso, più determinazione, più gioco. Il mercato? Dove volevamo coprirci di più abbiamo già operato, magari arriverà qualche giovane».

Chiara Campagnola